



ProCarugate – Comunicato Stampa

Carugate, 26 maggio 2015.

Ampliamento Carosello: dal PD carugatese un'azione impropria.

È notizia degli ultimi giorni il tentativo effettuato dal sindaco uscente Umberto Gravina che, insieme al sindaco di Cernusco Sul Naviglio Eugenio Comincini, ha convocato a Palazzo Lombardia la Conferenza dei rappresentanti finalizzata a verificare la possibilità di concordare l'accordo di programma inerente l'ampliamento del centro commerciale Carosello.

La posizione di ProCarugate sul tema ampliamento del Centro Commerciale è da sempre molto chiara. Abbiamo detto no all'accordo di programma votato in consiglio comunale, perché non ci sono piaciute le modalità con le quali il progetto è stato portato avanti dall'amministrazione: senza informare adeguatamente i cittadini, senza prevedere un piano di salvaguardia per i commercianti carugatesi, senza valutare l'impatto ambientale, senza verificare la realizzabilità delle modifiche alla viabilità e senza che fosse chiaro il ritorno economico e sociale per tutto il territorio di Carugate. Tuttavia da parte nostra non esiste alcuna preclusione ideologica ad un possibile investimento sul territorio, purché siano sempre ben chiari e comprensibili le modalità, il metodo, la trasparenza e soprattutto il necessario e fondamentale ritorno per i cittadini carugatesi.

ProCarugate crede che un'operazione del genere debba innanzitutto partire da un percorso partecipativo che coinvolga tutta la cittadinanza in maniera reale e debba poi prevedere un importante ripensamento del sistema di trasporti alternativo (valutando la possibilità di far arrivare una fermata della metro a Carugate o una soluzione equivalente in termini di usabilità) e della viabilità, ricordando il principio, previsto dalle leggi regionali e nazionali vigenti, del consumo di suolo zero. Inoltre crediamo che all'ampliamento dell'area commerciale debba essere abbinato un piano di rilancio del centro storico e del commercio di vicinato che compensi l'effetto di svuotamento dei centri urbani che la presenza dei centri commerciali tende tipicamente a provocare.

La conferenza organizzata in regione lo scorso martedì non è stata un passo in avanti, ma l'ennesimo goffo tentativo di sbloccare la situazione dopo due anni di passi falsi. Nel 2014 infatti il consiglio comunale aveva acconsentito a procedere con l'accordo di programma in regione senza che fosse valutato un progetto specifico. A Palazzo Lombardia in questi anni sono stati presentati diversi progetti di ampliamento ma nessuno di essi ha mai convinto i tecnici ad aprire il tavolo. Martedì è stato presentato un nuovo progetto di ampliamento. Progetto che nessun cittadino, consigliere comunale o regionale ha avuto modo di visionare ancora. Il sottosegretario Nava, coinvolto nella conferenza come rappresentante della Regione, non ha esitato in una nota scritta a definire "improprio" l'avviso pubblicato dal Comune di Carugate di avvio di un nuovo procedimento.

Ci troviamo oggi, per l'ennesima volta in questi cinque anni di opposizione, a dover segnalare una assurda e ingiustificata manovra dell'ultimo secondo, effettuata a pochi giorni dal voto con il quale l'attuale amministrazione cercherà la continuità attraverso la candidatura di Paolo Grimoldi. In un momento nel quale l'amministrazione uscente non spreca occasione per annunciare alla cittadinanza ogni suo singolo e



tardivo intervento, è alquanto strano Conferenza dei Rappresentati nella sede pubblicazione nell'Albo Pretorio, la cui prova anche la pazienza di un monaco benedettino. Tantomeno Grimoldi ha ritenuto opportuno illustrare questa richiesta durante il dibattito tra i candidati sindaco dello scorso 18 maggio, o a mezzo stampa o nelle innumerevoli comunicazioni elettorali di questi ultimi giorni. E sì che in giunta immaginiamo ne abbiano discusso.

infatti che la convocazione della della Regione sia stata relegata alla sola consultazione online metterebbe a dura

Ma il fatto ancor più grave, oltre all'inopportunità di una mossa di questo tipo a meno di 15 giorni dalla scadenza del mandato, è che sia stato impedito ai consiglieri comunali di minoranza di partecipare all'incontro. Il Sindaco di Carugate ha ritenuto giusto far partecipare un consigliere di maggioranza (seppur nelle veci di un assessore impossibilitato a partecipare) ma non ha accolto la medesima richiesta da parte dei consiglieri di opposizione.

Ancor meno comprendiamo come alcune questioni, quale ad esempio la quantificazione dei costi di gestione del palazzetto dello sport e il bando per l'affidamento della stessa, siano state esplicitamente rimandate alle decisioni della prossima amministrazione, mentre altre meno urgenti e senza una scadenza ravvicinata come questa dell'ampliamento, vogliano essere il più possibile portate a compimento da un'amministrazione agli sgoccioli del mandato.

Al di là dei bei programmi e delle belle idee da campagna elettorale, crediamo sinceramente che Carugate abbia un assoluto ed impellente bisogno di un cambiamento vero, soprattutto per quanto riguarda la trasparenza, la comunicazione e il coinvolgimento di tutti i carugatesi – cittadini e professionisti – nella rendicontazione delle scelte amministrative.

ProCarugate